

**Passione di San Matteo (J.S.Bach)**  
(traduzione in italiano a cura di Gabriel Cervone)

- 1) *(Coro e Corale)* Venite, figlie, unitevi al mio compianto! - Guardate! - Chi? - Lo sposo. Guardatelo! - Come? - E' come un agnello! - Vedete! - Cosa? Il suo paziente soffrire. Guardate! - Dove? - Alle nostre colpe. Vedete come nel suo amore e misericordia porta il legno della Croce! Corale *(coro di bambini)* - O agnello di Dio, senza colpa immolato sulla croce, sempre paziente, anche quando fosti schernito. Su di te hai preso tutti i peccati, salvandoci dalla perdizione. Abbi pietà di noi, o Gesù!
- 2) *(Recit Evang)* Terminati questi discorsi, Gesù disse ai suoi discepoli: Gesù: Voi sapete che fra due giorni è Pasqua e che il Figlio dell'uomo sarà consegnato per essere crocifisso. *(Mt 26, 1-2)*
- 3) *(Corale)* Amato Gesù, che hai mai commesso, per esser così crudelmente condannato? Qual è la colpa, in quali misfatti sei tu caduto?
- 4) *(recit evang)* Allora i sommi sacerdoti, gli scribi e gli anziani del popolo si riunirono nel palazzo del sommo sacerdote, che si chiamava Caifa e tennero consiglio per arrestare con un inganno Gesù e farlo morire. Ma dicevano: *(4b coro)* Non durante la festa perché non avvengano tumulti fra il popolo. *(4c recit evang)* Mentre Gesù si trovava in Betania, in casa di Simone il lebbroso, gli si avvicinò una donna con un vaso di olio profumato molto prezioso e glielo versò sul capo mentre stavano a mensa. I discepoli vedendo ciò si sdegnarono e dissero: *(4d coro)* Perché questo spreco? Lo si poteva vendere a caro prezzo per darlo ai poveri! *(4e recitativo evangelista)* Ma Gesù, accortosene, disse loro: *(Gesù)* perché infastidite questa donna? Essa ha compiuto un'azione buona verso di me. I poveri infatti li avete sempre con voi, me, invece, non sempre mi avete. Versando questo olio sul mio corpo, lo ha fatto in vista della mia sepoltura. In verità vi dico: dovunque sarà predicato questo vangelo, nel mondo intero, sarà detto ciò che essa ha fatto, in ricordo di lei. *(Mt 26, 3-13)*
- 5) *(Recit contralto)* Tu, o amato salvatore, se i tuoi discepoli stoltamente disputavano su questa pia donna, che con l'olio preparava il tuo corpo alla sepoltura, concedi a me ora che il fiume di lacrime sparso dai miei occhi sul tuo capo si versi come un olio profumato!
- 6) *(aria contralto)* Pentimento e rimorso dilaniano il cuore colpevole. Che le stille delle mie lacrime un dolce profumo divengano per te, mio fido Gesù! *(da capo)*
- 7) *(Tradimento di Giuda) (recit evang)* Allora uno dei dodici, chiamato Giuda Iscariota, andò dai sommi sacerdoti e disse: *(Giuda)* Quanto mi volete dare perché io ve lo consegno? Evangelista: E quelli gli fissarono trenta monete d'argento. E da quel momento cercava l'occasione propizia per consegnarlo. *(Mt 26, 14-16)*
- 8) *(Aria soprano)* Sanguina, cuore diletto! Ah! Un figlio da te cresciuto, nutrito dal tuo seno, vuole uccidere chi l'ha allevato, ed è divenuto un serpente. *(da capo)*

- 9) *(Ultima cena) (9a recit evang)* Il primo giorno degli Azzimi, i discepoli si avvicinarono a Gesù e gli dissero: *(9b coro)* Dove vuoi che ti prepariamo, per mangiare la Pasqua? *(9c recit evang)* Egli rispose: *(Gesù):* Andate in città, da un tale, e ditegli: “Il Maestro ti manda a dire: Il mio tempo è vicino; farò la Pasqua da te con i miei discepoli”. *(evang)* E i discepoli fecero come aveva loro ordinato Gesù e prepararono la Pasqua. E venuta la sera, si mise a mensa con i Dodici. E mentre mangiavano disse: Gesù: In verità io vi dico, uno di voi mi tradirà. *(9d recit evang)* Ed essi, addolorati profondamente, incominciarono ciascuno a domandargli: *(9e coro)* sono forse io, Signore? *(Mt 26, 17-22)*
- 10) *(Corale)* Sono io che dovrei espiare, legato mani e piedi nell’inferno. I flagelli, le catene, i tuoi patimenti, tutto ha meritato l’anima mia.
- 11) *(evang)* ed egli rispose: *(Gesù):* Colui che ha intinto con me la mano nel piatto, quello mi tradirà. Il Figlio dell’uomo se ne va, com’è scritto di lui; ma guai a colui dal quale il Figlio dell’uomo viene tradito! Sarebbe meglio per quell’uomo se non fosse mai nato! *(evang.)* Giuda, il traditore, disse: *(Giuda)* Rabbi, sono forse io? *(evang.)* Gli rispose: *(Gesù):* Tu l’hai detto. *(evang:)* Ora, mentre essi mangiavano, Gesù prese il pane e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e lo diede ai discepoli dicendo: *(Gesù)* Prendete e mangiate, questo è il mio corpo. *(evang.)* Poi prese il calice e, dopo aver reso grazie, lo diede loro, dicendo: *(Gesù):* Bevetene tutti, perché questo è il mio sangue del nuovo testamento, versato per molti, in remissione dei peccati. Io vi dico che da ora non berrò più di questo frutto della vite fino al giorno in cui lo berrò di nuovo con voi nel regno del Padre mio. *(Mt 26, 23-29)*
- 12) *(recit soprano)* Sebben il mio cuore sia inondato di lacrime, che Gesù sta per separarsi da me, pur mi allietta il suo testamento: la sua carne ed il suo sangue, doni preziosi, ha lasciato nelle mie mani. Così su questa terra con i suoi non ha potuto adirarsi, amandoli fino all’ultimo.
- 13) *(aria soprano)* Voglio donarti il mio cuore, là discendi, mio Salvatore! In te voglio immergermi; e se per te troppo piccolo è il mondo, ah, pur sarai per me più che terra e cielo. *(da capo)*
- 14) *(Angoscia di Gesù sul monte degli ulivi) (recit evang)* E dopo aver cantato l’inno, uscirono verso il monte degli ulivi. Allora Gesù disse loro: *(Gesù)* Voi tutti vi scandalizzerete per causa mia in questa notte. Sta scritto infatti: Percuoterò il pastore e saranno disperse le pecore del gregge. Ma, dopo la mia risurrezione, vi precederò in Galilea. *(Mt 26, 30-32)*
- 15) *(Corale)* Riconoscimi, mio difensore, mio pastore, accoglimi! Da te, fonte d’ogni bene, ho ricevuto tanti benefici. Il tuo labbro m’ha ristorato con latte e dolce cibo, il tuo spirito m’ha donato tanta gioia celeste.
- 16) *(recit evang)* Ma Pietro gli disse: *(Pietro)* Anche se tutti si scandalizzassero di te, io non mi scandalizzerò mai. *(Evang)* Gli disse Gesù: *(Gesù)* in verità ti dico: questa notte stessa, prima che il gallo canti, mi rinnegherai tre volte. *(evang)* E Pietro gli rispose. *(Pietro)* Anche se dovessi morire con te, non ti rinnegherò. *(Evang)* Lo stesso dissero tutti gli altri discepoli. *(Mt 26, 33-35)*

- 17) *(corale)* Voglio restare qui presso di te; non scacciarmi! Da te non voglio allontanarmi quando ti si spezza il cuore. Quando il tuo cuore si spegnerà nell'ultima agonia, allora ti prenderò fra le mie braccia e nel mio grembo.
- 18) *(Recit evang)* Allora Gesù andò con loro in un podere, chiamato Getsemani e disse ai discepoli: *(Gesù)* Sedetevi qui, mentre io vado là a pregare. *(Evang)* E, presi con sé Pietro e i due figli di Zebedeo, cominciò a provare tristezza e angoscia. Gesù disse loro: *(Gesù)* La mia anima è triste fino alla morte; restate qui e vegliate con me. *(Mt 26, 36 - 38)*
- 19) *(recit tenore e corale)* Ahimè! Trema il cuore straziato; come è prostrato, esangue il suo volto! Il giudice lo trascina in tribunale. Là non c'è nessuno che lo conforti e aiuti. Soffre tutte le pene dell'inferno, deve pagare per le colpe altrui. Ah, mio Salvatore, se il mio amore potesse mitigare o aiutarti a sostenere l'ansia e il timore, come vorrei rimanere qui! *(Corale)* Qual è la cagione di tutti questi tormenti? Ah, i miei peccati ti hanno percosso! Io, mio Signore Gesù, sono la causa delle tue sofferenze.
- 20) *(aria tenore con coro)* *(solista)* Voglio vegliare presso il mio Gesù. *(Coro)* Così si estingueranno i nostri peccati. *(solista)* la mia morte è riscattata dalla sua angoscia; per la sua afflizione mi sarà concesso pieno gaudio. *(coro)* Così i dolori che ha assunto su di sé saranno per noi tanto amari ma pur dolci.
- 21) *(Preghiera sul monte degli ulivi)* *(recit evang)* E, avanzatosi un poco, si prostrò con la faccia a terra e pregava dicendo: *(Gesù)* Padre mio, se è possibile, passi da me questo calice! Però non come voglio io, ma come vuoi tu! *(Mt. 26, 39)*
- 22) *(recit basso)* Il Salvatore si prosterna davanti al Padre; riscattando me e tutti i mortali dalle nostre colpe e riconducendoci alla Grazia di Dio. E' pronto a bere il calice amaro della morte, in cui son stati versati i ripugnanti peccati di questo mondo, perché questa è la volontà di Dio.
- 23) *(aria basso)* Di buon grado accetterò la croce e il calice, bevendo il mio Salvatore. Che il suo labbro, da cui sgorga latte e miele, col primo sorso ha addolcito il fondo del calice e l'amarezza del dolore. *(da capo)*
- 24) *(recit evang)* Poi tornò dai discepoli e li trovò che dormivano e disse loro: *(Gesù):* Così non siete stati capaci di vegliare un'ora sola con me? Vegliate e pregate, per non cadere in tentazione. Lo spirito è pronto, ma la carne è debole. *(evang)* E di nuovo, allontanatosi, pregava dicendo: *(Gesù):* Padre mio, se questo calice non può passare da me senza che io lo beva, sia fatta la tua volontà. *(Mt 26, 40-42)*
- 25) *(corale)* Sia sempre fatto il volere di Dio, la sua volontà è sempre la migliore. Egli è pronto ad aiutare coloro che credono fermamente in lui. Nella sua misericordia, soccorre nei travagli e castiga con equità. Chi si affida a Dio e in lui fermamente confida, non sarà da lui abbandonato.
- 26) *(recit evang)* E tornato di nuovo, trovò i suoi che dormivano, perché gli occhi loro si erano appesantiti. E, lasciati, si allontanò di nuovo e pregò per la terza volta, ripetendo le stesse parole. Poi si avvicinò ai discepoli e disse loro: *(Gesù):* Ah! Dormite ora e riposate? Ecco è giunta l'ora nella quale il Figlio dell'uomo sarà consegnato in mano ai peccatori! Alzatevi, andiamo;

ecco, colui che mi tradisce si avvicina. (*Cattura*) (*evang*) Mentre parlava ancora, ecco arrivare Giuda, uno dei dodici, e con lui una gran folla con spade e bastoni, mandata dai sommi sacerdoti e dagli anziani del popolo. E il traditore aveva dato loro questo segnale dicendo: “Quello che bacerò, è lui; arrestatelo”! E subito si avvicinò a Gesù e disse: (*Giuda*): Salve, Rabbi! (*evang*) E lo baciò. E Gesù gli disse: (*Gesù*): Amico, perché sei qui? (*evang*): Allora si fecero avanti e misero le mani addosso a Gesù e lo arrestarono. (*Mt 26, 43-50*)

27) (*aria – duetto soprano e contralto – con coro*) (*solisti*): Così il mio Gesù è prigioniero, la luna con ogni luce s’è spenta per il dolore, che il mio Gesù è prigioniero, lo trascinano via in catene. (*coro*): Lasciatelo, fermatevi, non lo legate! (*27b coro*) Sono scomparsi tra le nuvole i fulmini e i tuoni? Spalanca i tuoi abissi, o inferno, distruggi, annienta, inghiotti, dilania all’istante, nel tuo furore, il perfido traditore, quella genia scellerata!

28) (*recit evang*) Ed ecco uno di quelli che erano con Gesù, messa mano alla spada, colpì il servo del sommo sacerdote, staccandogli un orecchio, allora Gesù gli disse: (*Gesù*): rimetti la spada nel fodero, perché tutti quelli che mettono mano alla spada periranno di spada. Pensi forse che io non possa pregare il Padre mio, che mi darebbe più di dodici legioni di angeli? Ma come si adempirebbero le scritture? Così deve avvenire. (*Evangelista*) In quello stesso momento Gesù disse alla folla: (*Gesù*) Siete usciti come contro un brigante, con spade e bastoni per catturarmi. Eppure ogni giorno ho mangiato con voi e ho insegnato nel tempio, e non mi avete arrestato. Ma tutto questo è avvenuto perché si adempissero le Scritture dei profeti. (*Evang*): Allora tutti i discepoli, abbandonatolo, fuggirono. (*Mt 26, 51-56*)

29) (*Corale*) Uomo piangi i tuoi gravi peccati, per essi Cristo ha lasciato il seno del Padre ed è venuto sulla terra; da una vergine pura e pietosa ha voluto nascere qui per noi e farsi nostro intercessore. Ha ridato la vita agli estinti e guarito ogni infermità, prima che giungesse il momento di sacrificarsi per noi e prendere su di sé il grave peso dei nostri peccati, morendo sulla croce.

30) (*Aria contralto con coro*) (*solista*): Ah! Il mio Gesù è perduto! E’ possibile, sostenere la vista? Ah! Il mio agnello è tra gli artigli della tigre, Ah! Dov’è il mio Gesù? Ah! Cosa risponderò alla mia anima se me lo chiederà ansiosa? Ah! Dov’è il mio Gesù?

(*coro*) Dov’è andato il tuo amico, o tu che sei la più bella fra le donne? Dove s’è diretto il tuo amico? Con te vogliamo cercarlo.

31) (*Recit evang*) Or quelli che avevano arrestato Gesù, lo condussero dal sommo sacerdote Caifa, presso il quale già si erano riuniti gli scribi e gli anziani. Pietro intanto lo aveva seguito da lontano fino al palazzo del sommo sacerdote; ed entrato anche lui, si pose a sedere tra i servi, per vedere la conclusione. I sommi sacerdoti e gli anziani e tutto il sinedrio cercavano qualche falsa testimonianza contro Gesù, per condannarlo a morte; ma non riuscirono a trovarne alcuna. (*Mt 26, 57-60a*)

- 32) *(Corale)* Il mondo m'ha ingannato con menzogne e imposture, tendendomi tante insidie e trappole occulte. Signore, nei pericoli veglia su di me, proteggimi dalla perfidia!
- 33) *(Reci evang)* Pur essendosi fatti avanti molti falsi testimoni, non riuscirono a trovarne alcuna. Finalmente se ne presentarono due che affermarono: *(I° e II° testimone)*: Costui ha dichiarato: "Posso distruggere il tempio di Dio e ricostruirlo in tre giorni". *(Evang)* Alzatosi, il sommo sacerdote gli disse *(Sommo sacerdote)*: Non rispondi nulla a quello che costoro testimoniano contro di te? *(Evang)* Ma Gesù taceva. *(Mt 26, 60b-63a)*
- 34) *(Recit tenore)* Il mio Gesù tace dinanzi alle menzogne, per mostrare a tutti noi che nella sua volontà misericordiosa è pronto a soffrire per noi, e che tra pene simili anche noi dobbiamo somigliarli, tacendo tra le persecuzioni.
- 35) *(aria tenore)* Pazienza! Anche se le calunnie mi feriscono. Se soffro senza colpa oltraggio e scherno, oh, voglia l'amato Iddio vendicare l'innocenza del mio cuore.
- 36) *(a recit evang)* Allora il sommo sacerdote gli disse *(sommo sacerdote)*: Ti scongiuro per il Dio vivente, perché ci dica se tu sei il Cristo, il Figlio di Dio. *(Evang)* Gli rispose Gesù: *(Gesù)* Tu l'hai detto. Anzi io vi dico: d'ora innanzi vedrete il Figlio dell'uomo seduto alla destra di Dio e venire sulle nubi del cielo. *(Evang)* Allora il sommo sacerdote si stracciò le vesti dicendo: *(Sommo sacerdote)* Ha bestemmiato! Perché abbiamo ancora bisogno di testimoni? Ecco, ora avete udito la bestemmia. Che ve ne pare? *(Evang)* E quelli risposero: *(36b coro)* E' reo di morte! *(36c recit evang)* Allora gli sputarono in faccia e lo schiaffeggiarono. Altri lo bastonavano, dicendo: *(36d coro)* indovina, Cristo! Chi è che ti ha percosso? *(Mt 26, 63b-68)*
- 37) *(Corale)* chi ti ha percosso così e inferto tanti tormenti, mio Salvatore? Tu non sei un peccatore, come noi e i nostri figli; tu non conosci peccato.
- 38) *(Le negazioni di Pietro – recitativo evangelista)* Pietro se ne stava seduto fuori, nel cortile del palazzo. Una serva gli si avvicinò e disse: *(Prima Serva)* anche tu eri con Gesù, il Galileo! *(Evang)* Ed egli negò davanti a tutti, dicendo: *(Pietro)* Non capisco che cosa tu voglia dire. *(Evang)*: Mentre usciva, lo vide un'altra serva e disse ai presenti: *(Seconda Serva)* Costui era con Gesù, il Nazareno. *(Evang)* Ma egli negò di nuovo giurando: *(Pietro)* Non conosco quell'uomo. *(Evang)* Dopo un poco, i presenti gli si accostarono e dissero a Pietro: *(38b coro)* Certo anche tu sei di quelli, la tua parlata ti tradisce! *(38c recit evang)* Allora egli cominciò a imprecare e a giurare: *(Pietro)* Non conosco quell'uomo. *(Evang)* E subito un gallo cantò. E Pietro si ricordò delle parole dette da Gesù: "prima che il gallo canti, mi rinnegherai tre volte". E uscito all'aperto, pianse amaramente. *(Mt 26, 69-75)*
- 39) *(aria contralto)* Abbi pietà, mio Dio, mira le mie lacrime! Rivolgi qui il tuo sguardo, a te dinnanzi il mio cuore e i miei occhi piangono amaramente.
- 40) *(40 corale)* Se così presto ti ho abbandonato, pur a te faccio ritorno; che il tuo figlio ci ha riscattati con le sue angosce e tormenti mortali. Non posso negare la mia colpa; ma la tua grazia, la tua misericordia son più grandi del peccato che sento sempre in me.

- 41) *(41a recit evang)* Venuto il mattino, tutti i sommi sacerdoti e gli anziani del popolo tennero consiglio contro Gesù, per farlo morire. Poi, messolo in catene, lo condussero e lo consegnarono al governatore Ponzio Pilato. Allora Giuda, il traditore, vedendo che Gesù era stato condannato, si pentì e riportò le trenta monete d'argento ai sommi sacerdoti e gli anziani dicendo: *(Giuda)* Ho peccato, perché ho tradito sangue innocente. *(Evang)* Ma quelli dissero: *(41b coro)* Che ci riguarda? Veditela tu! *(41c recit evang)* Ed egli gettate le monete d'argento nel tempio, si allontanò e andò ad impiccarsi. Ma i sommi sacerdoti, raccolto quel denaro dissero *(sommi sacerdoti)* Non è lecito metterlo nel tesoro perché è prezzo di sangue. *(Mt 27, 1-6)*
- 42) *(aria basso)* Rendimi di nuovo il mio Gesù! Ecco, il denaro, il prezzo del misfatto, il figlio perduto lo getta ai vostri piedi!
- 43) *(Gesù davanti Pilato - recitativo)* E, tenuto consiglio, comprarono con esso il campo del vasaio per la sepoltura dei pellegrini. Perciò quel campo fu denominato "campo di sangue" fino al giorno d'oggi. Allora si adempì quanto era stato detto dal profeta Geremia: "e presero trenta denari d'argento, il prezzo del venduto, che i figli d'Israele avevano mercanteggiato e li diedero per il campo del vasaio, come mi aveva ordinato il Signore. Gesù intanto comparve davanti al governatore e il governatore l'interrogò dicendo: *(Pilato)* sei tu il re dei Giudei? *(evang)* Gesù rispose: *(Gesù)* tu lo dici. *(evang)* E mentre lo accusavano i sommi sacerdoti e gli anziani, non rispondeva nulla. Allora Pilato gli disse: *(Pilato)* Non senti quante cose attestano contro di te? *(evang)* Ma Gesù non gli rispose neanche una parola, con grande meraviglia del governatore. *(Mt 27, 7 - 14)*
- 44) *(Corale)* Rimetti la tua vita e le sofferenze che ti angustiano alla fida cura di colui che regna in cielo. Colui che segna il corso e la vita alle nuvole, all'etere, ai venti, saprà trovare anche la via su cui potrai incamminarti.
- 45) *(45° recit evang)* Il governatore era solito, per ciascuna festa di Pasqua rilasciare al popolo un prigioniero, a loro scelta. Avevano in quel tempo un prigioniero famoso, detto Barabba. Quindi, mentre si trovavano riuniti, Pilato disse loro: *(Pilato)* Chi volete che vi rilasci: Barabba o Gesù chiamato il Cristo? *(evang)* Sapeva bene che glielo avevano consegnato per invidia. Mentre egli sedeva in tribunale, sua moglie gli mandò a dire: *(moglie di Pilato)* non avere a che fare con quel giusto perché oggi fui molto turbata in sogno, per causa sua! *(evang)* Ma i sommi sacerdoti e gli anziani persuasero la folla a richiedere Barabba e a far morire Gesù. Allora il governatore domandò: *(Pilato)* Chi dei due volete che vi rilasci? *(evang)* Quelli risposero: *(coro)* Barabba! *(evang)* Disse loro Pilato: Che farò dunque di Gesù chiamato il Cristo? *(evang)* Tutti gli risposero: *(45b coro)* Sia crocifisso! *(Mt 27, 15-22)*
- 46) Inaudita è questa pena! Il buon pastore patisce per il gregge, il Signore, il Giusto sconta la colpa per i suoi servi!
- 47) *(recit evang)* Il governatore aggiunse: *(Pilato)* Ma che male ha fatto? *(Mt 27, 23a)*

- 48) (*recit soprano*) Ha fatto del bene a noi tutti, ha reso la vista ai ciechi, guarito i paralitici, ci ha annunciato il verbo del Padre, ha scacciato i demoni, rinfanciato gli afflitti, ed ha accolto e preso con sé i peccatori. Null'altro ha fatto il mio Gesù.
- 49) (*aria soprano*) Per amore, per amore il mio Salvatore vuol morire, senza aver mai conosciuto peccato. Che la perdizione eterna e il castigo del Giudizio universale non gravino sull'anima mia!
- 50) (*50° recit evang*) Ma essi urlarono ancor più forte: (*50b coro*) Sia crocifisso! (*50c recit evang*) E Pilato, visto che non otteneva nulla, anzi che il tumulto cresceva sempre più, presa dell'acqua, si lavò le mani davanti alla folla e disse: Non sono colpevole del sangue di questo giusto, vedetela voi! (*evang*) E tutto il popolo rispose: (*50d coro*) Il suo sangue ricada sopra di noi e sopra i nostri figli! (*50e recit evang*) Allora rilasciò loro Barabba e dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò ai soldati perché fosse crocifisso. (*Mt 27, 23b - 26*)
- 51) (*Flagellazione di Gesù*) (*recit contralto*) Pietà divina! Ecco, il Salvatore è legato, flagellato, colpito, ferito! Carnefici, fermatevi! Non vi commuove il dolore della sua anima, la vista di tanto strazio? Ah, avete un cuore simile alla colonna del martirio, anzi, molto più duro ancora. Abbiate pietà, fermatevi!
- 52) (*aria contralto*) Se le lacrime delle mie gote nulla possono ottenere, oh, prendete entro di voi il mio cuore! Ma che divenga anche il calice dove si versino i fiotti di sangue che sgorgano dalle sue ferite! (*da capo*)
- 53) (*53° recit evang*) Allora i soldati del governatore condussero Gesù nel pretorio e gli radunarono attorno tutta la corte. Spogliatolo gli misero addosso un manto scarlatto e, intrecciata una corona di spine, gliela posero sul capo, con una canna nella destra; poi, mentre gli si inginocchiavano davanti, lo schernivano: (*53b coro*) Salve, re dei Giudei! (*53c recit evang*) E sputandogli addosso gli tolsero di mano la canna e lo percuotevano sul capo. (*Mt 27, 27-30*)
- 54) O capo sanguinante e piagato, straziato e deriso, o capo cinto per scherno da una corona di spine, o capo già fregiato di sommi onori e ornamenti, ed ora tanto oltraggiato, a te rivolgo il mio saluto! Tu, mirabile volto, davanti al quale provano sgomento e timore tutti i grandi di questo mondo, sei fatto segno dei loro sputi; come sei impallidito! Chi ha esecrabilmente offuscato il fulgore del tuo viso, che nessuna luce può mai eguagliare?
- 55) (*Simone di Cirene, recit evang*) Dopo averlo così schernito, lo spogliarono del mantello, gli fecero indossare i suoi vestiti e lo portarono via per crocifiggerlo. Mentre uscivano, incontrarono un uomo di Cirene chiamato Simone e lo costrinsero a portare la croce di lui. (*Mt 27,31 - 32*).
- 56) (*recitativo basso*) Sì, in noi la carne e il sangue vorrebbero esser costretti a portar la croce; quanto più cruda sarà la prova, tanto più gioverà alla nostra anima.
- 57) (*aria basso*) Vieni dolce croce, così voglio chiamarti! Mio Gesù, lasciala sempre a me! Se troppo gravi son le mie sofferenze, tu pur mi aiuti a sostenerle.

- 58) *(58a recit evang)* Giunti a un luogo detto Golgota, che significa luogo del cranio, gli diedero da bere vino mescolato con fiele, ma egli assaggiatolo, non ne volle bere. Dopo averlo quindi crocifisso, si spartirono le sue vesti tirandole a sorte, perché si adempisse quanto era stato detto dal profeta: “Si sono spartite le mie vesti, e sul mio vestito hanno gettato la sorte”. E sedutisi, gli facevano la guardia. E al di sopra del suo capo posero la motivazione scritta della sua condanna: “Questi è Gesù, il re dei Giudei”. Insieme con lui furono crocifissi due ladroni, uno a destra e uno a sinistra. E quelli che passavano di là lo insultavano scuotendo il capo e dicendo: *(58b coro)* Tu che distruggi il tempio di Dio e lo ricostruisci in tre giorni, salva te stesso! Se tu sei figlio di Dio, scendi dalla croce! *(58c recit evang)* Anche i sommi sacerdoti con gli scribi e gli anziani lo schernivano. *(58d coro)* Ha salvato gli altri e non può salvare se stesso. E’ il re d’Israele, scenda ora dalla croce e gli crederemo. Ha confidato in Dio, lo liberi lui ora se ha voglia. Ha detto infatti: “Sono figlio di Dio”! *(58e recit evang)* Anche i ladroni crocifissi con lui lo oltraggiavano allo stesso modo *(Mt 27, 33-44)*
- 59) *(recit contralto)* Ah, Golgota, funesto Golgota! Il Signore della gloria deve pervenire come un infame, lui, benedizione e salvezza del mondo, viene posto in croce come un empio. Il creatore di cielo e terra è privato di terra e aria. L’innocenza deve qui morire nella colpa, la mia anima ne è profondamente scossa. Ah, Golgota, funesto Golgota!
- 60) *(aria contralto con coro)* Guardate, Gesù ha proteso la mano per prenderci con sé. Venite! – Dove? – tra le braccia di Gesù cercate la redenzione, la misericordia, cercate! – dove? - tra le braccia di Gesù. Lì dovete vivere, morire, posare, o pulcini smarriti, restate! – Dove? - tra le braccia di Gesù.
- 61) *(61a recit evang)* E dall’ora sesta fino alla nona si fece buio su tutta la terra, E verso l’ora nona Gesù gridò a gran voce: *(Gesù)* Eli, Eli, lama sabactani? *(Evang)* Ciò significa: “Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato”? Udendo questo alcuni dei presenti dicevano: *(61b coro)* Costui chiama Elia! *(61c recit evang)* E subito uno di loro corse a prendere una spugna e, imbevutala di aceto, la fissò su una canna e così gli dava da bere. Ma gli altri dicevano: *(61d coro)* Lascia, vediamo se viene Elia a Salvarlo! *(61e recit evang)* E Gesù, emesso un alto grido, spirò. *(Mt 27, 45-50)*
- 62) *(corale)* Quando giungerà l’ora della mia dipartita, non dipartirti da me, quando la morte mi colpirà, vieni allora a me! Quando il mio cuore sarà profondamente turbato, strappami dalle angosce in virtù delle angosce e pene da te sofferte!
- 63) *(63° recit evang)* Ed ecco il velo del tempio si squarciò in due da cima a fondo, la terra si scosse, le rocce si spezzarono, i sepolcri si aprirono e molti corpi di santi morti risuscitarono. E uscendo dai sepolcri, dopo la sua risurrezione, entrarono nella città santa e apparvero a molti. Il centurione e quelli che con lui facevano la guardia a Gesù, visto il terremoto e quel che succedeva, furono presi da grande timore e dicevano: *(63b coro)* Davvero costui era Figlio di Dio! *(63c (deposizione) recit evang)* C’erano là molte donne

che stavano ad osservare da lontano, esse avevano seguito Gesù dalla Galilea per servirlo. Tra costoro Maria di Magdala, Maria madre di Giacomo e di Giuseppe, e la madre dei figli di Zebedeo. Venuta la sera giunse un uomo ricco di Arimatea, chiamato Giuseppe, il quale era diventato anche lui discepolo di Gesù. Egli andò da Pilato e gli chiese il corpo di Gesù. Allora Pilato ordinò che gli fosse consegnato. (Mt 27, 51-58)

- 64) *(recit basso)* Nella frescura della sera Adamo commise il suo peccato, a sera il Salvatore l'ha schiacciato, a sera ritornò la colomba con un ramoscello di ulivo nel becco, Mirabile momento! Ora del crepuscolo! La pace con Dio è stata ristabilita, che Gesù l'ha suggellata con la croce. Le sue spoglie hanno trovato la quiete; ah, anima mia ti prego, ti prego, va, fatti donare il suo corpo esanime, dono benefico e prezioso!
- 65) *(aria basso)* Purificati, mio cuore, che dentro di me Gesù sarà sepolto. Perché ormai egli avrà in me, per sempre, il suo dolce riposo, Mondo, allontanati dal mio cuore, che in esso discenda Gesù! *(da capo)*
- 66) *(66° (Gesù nel sepolcro) recit evang)* Giuseppe, preso il corpo di Gesù, lo avvolse in un candido lenzuolo e lo depose nella sua tomba nuova, che si era fatta scavare nella roccia; rotolata poi una gran pietra sulla porta del sepolcro, se ne andò. Erano lì, davanti al sepolcro, Maria di Magdala e l'altra Maria. Il giorno dopo, che era Parasceve, si riunirono presso Pilato i sommi sacerdoti e i farisei, dicendo: *(66b coro)* Signore, ci siamo ricordati che quell'impostore disse mentre era vivo: "Dopo tre giorni risorgerò". Ordina dunque che sia vigilato il sepolcro fino al terzo giorno, perché non vengano i suoi discepoli, lo rubino e poi dicano al popolo: "è risuscitato dai morti. Quest'ultima impostura sarebbe peggiore della prima! *(66c recit evang)* Pilato disse loro: *(Pilato)* Avete la vostra guardia, andate e assicuratevi come credete! *(evang)* Ed essi andarono e assicurarono il sepolcro, sigillando la pietra e mettendovi la guardia. *(Mt 27, 59-66)*
- 67) *(recit solisti con coro - basso)* Ora il Signore riposa. *(Coro)* Mio Gesù, dormi in pace! *(Contralto)* O beate spoglie, guardate come vi piango nel pentimento e rimorso, che il mio peccato v'ha causato tante sofferenze! *(coro)* Mio Gesù, dormi in pace! *(Soprano)* Abbiate per tutta la vita la mia gratitudine infinita per i dolori sofferti a salvezza della mia anima. *(coro)* Mio Gesù, dormi in pace!
- 68) Ci sciogliamo in lacrime e a te nel sepolcro diciamo: riposa in pace, in pace riposa! Riposate, spoglie esangui! Il vostro sepolcro e pietra tombale saranno per lo spirito angosciato un dolce guanciale e l'estrema dimora dell'anima. Nel gaudio più pieno si chiuderanno gli occhi nel sonno eterno. *(da capo)*